



PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

**Approvato con Delibera di G.C. n. 55 DEL 15 MARZO 2007
Modificato con Delibera di G.C. n. 357 dell'11 DICEMBRE 2008**

INDICE

TITOLO I PIANO COMUNALE PER GLI IMPIANTI PUBBLICITARI E PUBBLICA AFFISSIONE

- Art. 1 Ambito, scopo e criteri del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (P.G.I.P.)
- Art. 2 Quadro normativo;
- Art. 3 Caratteristiche generali degli impianti;
- Art. 4 Definizione di mezzi pubblicitari;
- Art. 5 Caratteristiche tecniche;
- Art. 6 Individuazione quantitativa degli impianti pubblicitari;
- Art. 7 Determinazione della superficie, consentita per ogni gestore, degli impianti pubblicitari privati su aree pubbliche;
- Art. 8 Determinazione della superficie complessiva degli impianti di pubblica affissione di proprietà comunale;
- Art. 9 Determinazione della superficie complessiva degli impianti su aree private;
- Art. 10 Individuazione degli impianti non compresi nel Piano;
- Art. 11 La pubblicità temporanea;
- Art. 12 Definizione del quadro di riferimento;

TITOLO II PERIMETRAZIONE DEL CENTRO ABITATO

- Art. 13 Perimetro del territorio urbano;
- Art. 14 Topografia delle aree;

TITOLO III GLI IMPIANTI DI PROPRIETA' PUBBLICA

- Art. 15 Conservazione, adeguamento e installazione di impianti di proprietà del Comune di Colleferro;

TITOLO IV UBICAZIONE LUNGO LE STRADE E LE FASCE DI PERTINENZA

- Art. 16 Definizione delle strade;
- Art. 17 Collocazione di impianti pubblicitari nell'ambito del territorio comunale;
- Art. 18 Divieti;
- Art. 19 Presentazione della domanda;

TITOLO V GLI IMPIANTI DI PROPRIETA' PRIVATA

- Art. 20 Istruttoria della domanda;
- Art. 21 Richiesta documentazione integrativa;
- Art. 22 Conclusione del procedimento amministrativo;
- Art. 23 Obblighi del titolare dell'autorizzazione;
- Art. 24 Adeguamento degli impianti pubblicitari esistenti;

- Art. 25 Durata dell'autorizzazione ;
- Art. 26 Cessazione dell'autorizzazione;
- Art. 27 Vigilanza;
- Art. 28 Sanzioni;

TITOLO VI DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

- Art. 29 Disciplina transitoria;
- Art. 30 Disposizioni finali;
- Art. 31 Entrata in vigore;

Abaco

Modulo di domanda

^^^^^^^^^^^^^^

TITOLO I

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Art. 1

Ambito, scopo e criteri del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (P.G.I.P.)

Il piano generale degli impianti pubblicitari, è uno strumento indispensabile per un corretto controllo sull'assetto urbanistico, disciplina l'installazione sia dei mezzi pubblicitari esterni sia degli impianti per le affissioni e individua la tipologia, la quantità e la distribuzione degli impianti su tutto il territorio comunale con riguardo alle esigenze di carattere sociale, alla concentrazione demografica ed economica, nonché alla tutela ambientale, paesaggistica e della circolazione del traffico.

Il piano regola inoltre i seguenti punti fondamentali:

- a) la definizione delle zone del territorio comunale in cui è possibile installare i mezzi pubblicitari nonché la localizzazione dei nuovi impianti per le affissioni relativamente ai formati mt. 6.00 X 3.00;
- b) la tipologia e quantità degli impianti al fine di consentire l'installazione in forma razionale e armonica sul territorio comunale;
- c) le eventuali deroghe alle norme del codice della strada per l'installazione degli impianti;
- d) i criteri per il collocamento degli impianti sugli edifici e lungo le strade del territorio comunale;
- e) le norme per la richiesta, per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione degli impianti da parte degli interessati, nonché le norme sulla loro manutenzione e sostituzione e la revoca delle autorizzazioni da parte dell'Amministrazione Comunale;
- f) le dimensioni massime consentite ove non previsto dal D.lgs. 30/04/1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni e integrazioni.

Il piano generale degli impianti può essere adeguato o modificato ogni anno, con effetto dall'anno successivo, a seguito delle variazioni intervenute nello sviluppo demografico, economico, edilizio, ecc. del Comune.

Art. 2

Quadro normativo

Le norme contenute nel presente Piano s'integrano con quelle previste dal Regolamento comunale, dal Codice della Strada D. Lgs. N° 285/92, dal D.P.R. 16 Dicembre 1992, n°495 e dal D.P.R. 16 Settembre 1996, n°610 e succ. mod. e integrazione, dal D.Lgs. n°507 del 15 Novembre 1993 e succ. mod., dalla Legge n°75 del 24 Aprile 2002 di conversione del D.L. n°13 del 22 Febbraio 2002, e dalla Legge Regionale n°23 del 13 Aprile 2000.

Art. 3

Caratteristiche generali degli impianti

La quantità della progettazione ed installazione degli impianti deve assicurare:

- **l'integrazione nell'ambiente urbano;**
- **la solidità e la durevolezza;**
- **la facilità di manutenzione;**
- **il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro;**

Ogni impianto, sia come singola parte che come insieme, deve possedere i seguenti requisiti:

- **Stabilità:**

Rispetto delle normative vigenti nella progettazione/esecuzione/collaudo dell'impianto avuto riguardo alle specifiche tecniche del manufatto;

Capacità di resistere a urti e sovraccarichi al fine di garantire la normale funzionalità dell'impianto così come dichiarato dal tecnico asseverante;

Capacità di resistere ad atti di vandalismo con riduzione di esposizione dell'impianto a facili azione di aggressione esterna.

- **Resistenza:**

Scarsa attitudine dell'impianto al surriscaldamento (temperatura inferiore a 60° C) rispetto delle normative vigenti in materia di resistenza al fuoco per un tempo determinato e di riduzione del coefficiente di infiammabilità al fine di non aumentare il rischio di incendio;

Capacità di mantenere inalterate le caratteristiche morfologiche e funzionali sotto l'azione di agenti fisici, chimici e biologici, in particolare, conformità alle norme UNI8942/1, UNI8942/2, UNI8942/4, UNI EN 202 per le prestazioni richieste ai singoli materiali.

- **Sicurezza:**

Rispetto alle normative vigenti in materia di messa in sicurezza dell'impianto al fine di evitare che questo possa costituire elemento di pericolo di urti incidentali o di rischio elettrico (Norme CEI per la sicurezza elettrica ed equipotenziale, L. 46/90 e D.P.R. 447/91 e s.m.i. per la realizzazione di impianti ed impiego di materiali a regola d'arte) o di abbagliamento (Norme CEI, istruzioni ENEL, raccomandazioni Federelettrica e di conformità alle norme in materia di inquinamento luminoso).

- **Controllo:**

Attitudine a consentire la verifica sullo stato di conservazione dei materiali e, conseguente intervento di manutenzione;

Facilità di accesso al manufatto, e ad ogni singola parte, al fine di effettuare interventi di pulizia, riparazione, integrazione, sostituzione o recupero;

Il sistema di illuminazione deve rispettare tutte le normative vigenti in materia;

Tutti gli impianti pubblicitari luminosi o illuminati non possono avere luce intermittente di colore rosso e devono essere di intensità tale da non procurare abbagliamento;

Per tutti gli impianti non luminosi o illuminati, il colore rosso deve essere limitato ad eventuali riproduzioni di marchi di fabbrica e comunque senza interessare oltre 1/5 della superficie totale del mezzo;

Gli impianti pubblicitari devono essere collocati in opera in conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche (DPR 503del 24/7/96) e alle normative vigenti in materia di handicap;

E' fatto salvo il diritto dell'Ente, in caso di installazione di impianti che provochino un significativo impatto sul suolo pubblico, subordinare il rilascio dell'autorizzazione al parere favorevole della Conferenza dei Servizi;

Sussiste comunque l'obbligo per il privato di porre il luogo pubblico in pristino dello stato, in caso di degrado conseguente l'installazione dell'impianto o in caso di rimozione a qualunque titolo dell'impianto stesso.

Art. 4 Definizione di mezzi pubblicitari

S'intendono impianti o mezzi pubblicitari quei manufatti definiti dall'art. 37 del D.P.R. 16.9.1996, n. 610, che ha modificato l'art. 47 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada), che qui di seguito vengono elencati:

- a. **insegna di esercizio:** scritta in caratteri alfanumerici completata eventualmente da un simbolo o da un marchio, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta (**scheda A e A1 dell'Abaco**);
- b. **cartello:** manufatto bidimensionale, mono o bifacciale, supportato da una idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, può essere luminoso, esclusivamente all'interno del centro abitato, o per luce propria o luce indiretta. Le dimensioni sono riportate nell'allegato abaco (**scheda B e B1 dell'Abaco**);
- c. **bacheca ai fini di informazione/pubblicità:** struttura di proprietà pubblica o privata, (**Scheda C dell'Abaco**) delle dimensioni max mt. 2.00 x 2.00, può essere scatolata, realizzata in acciaio verniciato o alluminio preverniciato, la stessa può essere munita di sportelli di protezione in materiale infrangibile;
- d. **preinsegna:** scritta in caratteri alfanumerici, completata da una freccia di orientamento, supportata da una idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicità direzionale della sede di svolgimento **dell'attività di pubblica utilità**, ad esclusione di quelle a carattere commerciale. Non può essere luminosa, né per luce propria né per luce indiretta. Possono essere autorizzate solo quelle così come previste dall'art. 134 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada (**scheda D dell'Abaco**);
- e. **manifesto:** elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari, propagandistici, funebri, istituzionali e ideologici, posto su strutture metalliche;
- f. (**scheda E, E1, E2, E3 dell'Abaco**). Non può essere luminoso né per luce propria né per luce indiretta;
- g. **Strutture per grandi affissioni**, di proprietà pubblica o privata, possono essere mono o bifacciali collocati su strade di grossa percorrenza o su grandi aree parcheggio, (**scheda F dell'Abaco**);
- h. **Stendardo:** elemento mono o bifacciale, finalizzato alla promozione di eventi socio-economici, manifestazioni o spettacoli, realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, collocati su sostegni appositamente realizzati, su parete o balconi (**scheda G dell'Abaco**);
- i. **Striscione:** elementi mono o bifacciali, finalizzati alla promozione di eventi socio-economici, manifestazioni o spettacoli, realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio e collocato su sostegni appositamente realizzati (**scheda H dell'Abaco**);
- j. **Struttura gonfiabile:** elemento tridimensionale, realizzato in materiale privo di rigidità, gonfiato ad aria o a gas naturale, opportunamente certificato, mancante di una superficie di appoggio e fissato a terra tramite sicuri ancoraggi, finalizzato alla promozione di eventi socio-economici, manifestazioni o spettacoli (**scheda I dell'Abaco**);
- k. **Impianto pubblicitario Rotatorie ed Aiuole:**

stelo e foglie di ferro zincato e preverniciato in colore verde “ prato contornati da tondino in ferro di diametro 1 cm preverniciato a forno in colore canna da fucile, fiore contornato da cerchio in ferro tipo tondino di diametro 2 cm. Preverniciato a forno in colore canna da fucile (**scheda J dell'Abaco**);

1. **Locandina- bandiera** : elementi mono o bifacciali in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa, finalizzati alla promozione di eventi socio-economici, manifestazioni o spettacoli;
- **Impianti di arredo urbano-**
 - a) **Totem** bifacciali, trifacciale o quatrifacciale - **Pensilina – Cappottine – orologio – cestino porta rifiuti e pannelli con messaggi variabili** a Led luminosi;
 - b) **Transenna parapedone**;

Art. 5 **Caratteristiche tecniche**

- **Insegna di esercizio –**

Impianto monofacciale o a bandiera bifacciale, con o senza sistemazione di illuminazione, a scritte in rilievo o non, fisse su pannello di fondo o cassonetto collocata sul fronte su cui insiste l'attività:

 - a. L'impianto, dell'insegna di esercizio, monofacciale, non potrà avere una dimensione superiore ai mq. 2,40 per vetrina (mt. 0,80 x 3,00);
 - b. L'impianto dell'insegna di esercizio a bandiera, non potrà avere una dimensione superiore a mq. 1,00 se monofacciale e a mq. 2,00 se bifacciale, può essere staffata a parete o su palo, infisso al suolo, con l'obbligo di collocarla in adiacenza dell'attività, comunque non deve occultare la visuale di insegne limitrofe.

- **Impianto pubblicitario esterno-**

I cartelli devono essere costituiti da un telaio esclusivamente di forma rettangolare completato da una cornice di larghezza minima pari a 6 cm.
Il telaio deve avere una profondità non superiore a 10 cm., nel caso di impianto non luminoso, mentre per un impianto con sistema di illuminazione non superiore ai 30 cm..
La cornice deve essere priva di spigoli vivi.
I materiali utilizzabili per la realizzazione dei cartelli sono:

 - a. Acciaio per la struttura portante e per telaio;
 - b. Alluminio, vetro resina, PVC o altri materiali ignifughi per le finiture e i rivestimenti esterni.

Tutte le parti metalliche devono essere sottoposte ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici.
Tutte le strutture devono essere calcolate secondo le vigenti normative.
I cartelli possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato.
Gli impianti di illuminazione potranno essere diretti (sistema interno al telaio) o indiretti (lampade poste superiormente al telaio) dovranno comunque essere completi di interruttore salvavita ed interruttori crepuscolare o a tempo.
L'illuminazione non può essere intermittente e l'intensità non può superare le 150 candele a mq. e comunque, non può provocare abbagliamento.
La dimensione massima è determinata in mq. 4.00 (2.20 x 1.80):
Le distanze da rispettarsi per la collocazione dell'impianto sono riportate all'art. 21 del presente Piano.

- **Grandi impianti pubblicitari -**

I grandi impianti per le affissioni, monofacciali o bifacciali, delle dimensioni di mt. 6.00 x 3.00, sono collocati nelle strade di scorrimento fuori dal nucleo centrale della città, in adiacenza di ampie aree di parcheggio e nelle medie e grandi aree per le attività sportive, culturali e commerciali, (come individuato nella apposita piantina topografica allegata).

Ogni singolo impianto dovrà essere realizzato in struttura metallica zincata con pennellatura in lamiera zincata o in alluminio grezzo, incorniciata con fascia metallica di cm. 15, ancorato a terra tramite fondazione in cemento armato, il tutto opportunamente progettato da tecnico qualificato per la tenuta statica dell'impianto stesso. La documentazione tecnica correlata dagli elaborati progettuali dovrà essere presentata 30gg. prima della posa in opera dell'impianto unitamente all'autorizzazione dell'Ente proprietario della strada e del nulla osta del proprietario terreno in cui viene installato.

- **Impianti messaggio variabile –**

Devono essere costituiti da un telaio rettangolare per supportare il sistema di variazione del messaggio, caratterizzato dall'assenza di spigoli vivi e completato da una cornice di larghezza minima pari a 6 cm.;

Il telaio la cui profondità non può superare i 6 cm., deve essere solidamente vincolato alla struttura portante che può essere costituita da uno o due montanti in modo tale che l'intradosso del telaio unito alla cornice disti almeno mt. 2.50 dal piano di calpestio.

Non è ammesso il colore rosso in misura predominante.

I materiali utilizzabili per la realizzazione dei cartelli sono:

- a. acciaio zincato e verniciato per la struttura portante e per il telaio;
- b. l'alluminio o lamiera zincata simili per il piano.

I materiali plastici quali il PVC, vetro resina o simili sono ammessi per la cornice nel caso di impianti di dimensioni:

- a. pari a mq. 4.00 (2,20 x 1,80);

Tutte le parti metalliche devono essere sottoposte ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici.

Tutte le strutture devono essere progettate da tecnico secondo le vigenti normative.

Gli impianti a messaggio variabile possono essere completati da impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato.

Gli impianti di illuminazione potranno essere diretti (sistema interno al telaio) o indiretti (lampade poste superiormente al telaio), dovranno comunque essere completi di interruttore salvavita ed interruttori crepuscolare o a tempo.

L'illuminazione non può essere intermittente e l'intensità non può superare le 150 candele a mq. e, comunque, non può provocare abbagliamento.

Le distanze da rispettarsi per la collocazione dell'impianto sono riportate all'art. 17 del presente Piano.

- **Impianto di arredo urbano “ PANNELLO a LED Luminosi “ –**

E' consentita la collocazione di impianti a messaggio variabile a Led luminosi, anche nel centro storico, gli stessi dovranno garantire messaggi Istituzionali dettati dall'Amministrazione Comunale;

Devono essere costituiti da un telaio rettangolare per supportare il sistema di variazione del messaggio, caratterizzato dall'assenza di spigoli vivi e completato da una cornice di larghezza minima pari a 3 cm.;

Il telaio, delle dimensioni di mt. 2,00 X 1,00 ed uno spessore non superiore ai 30 cm., deve essere solidamente vincolato alla struttura portante che può essere costituita

da uno o due montanti in modo tale che l'intradosso del telaio unito alla cornice disti almeno mt. 2.50 dal piano di calpestio.

Non è ammesso il colore rosso in misura predominante.

I materiali utilizzabili per la realizzazione dei cartelli sono:

- a. Acciaio zincato e verniciato per la struttura portante;
- b. L'alluminio o materiale plastico per il telaio e la cornice;

Tutte le parti metalliche devono essere sottoposte ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici.

Tutte le strutture devono essere progettate da tecnico secondo le vigenti normative.

Gli impianti a Led luminosi devono essere completati di impianto elettrico realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato.

I messaggi non possono essere intermittenti e l'intensità non può superare le 150 candele a mq. e, comunque, non può provocare abbagliamento.

Le distanze da rispettarsi per la collocazione dell'impianto sono riportate all'art. 17 del presente Piano.

- **Impianto di arredo urbano " OROLOGIO "-**

L'orologio dovrà essere costituito da un montante, la cui base, sarà fissa al suolo con dato e controdado su bulloni saldati ad una piastra in acciaio zincata opportunamente cementata a terra.

Sul montante verrà inserito un cassonetto di forma rettangolare o circolare ad una altezza minima di mt. 2.50 dal piano di calpestio, avente una dimensione massima di cm. 100 x 70 o un diametro di cm. 70 ed uno spessore non superiore ai cm. 20, sul quale verrà fissata la base dell'orologio.

La colorazione ammessa è quella del GRIGIO TERRA OMBRA o GRIGIO MICACEO.

I materiali utilizzabili per la realizzazione degli orologi sono l'alluminio o la ghisa.

Il cassonetto pubblicitario potrà essere illuminato in modo diretto mediante un impianto con lampade fluorescenti a norma di legge.

Tutte le strutture devono essere calcolate secondo le vigenti normative.

La dimensione massima del pannello pubblicitario su di un lato è determinata in mq. 0,50 (mt. 1.00 x 0,50), mentre sull'intero impianto è determinata in mq. 1.00.

Le distanze da rispettarsi per la collocazione dell'impianto sono riportate all'art. 21 del presente Piano.

- **Impianto di arredo urbano "TRANSENNA PARAPEDONALE"**

Le transenne dovranno essere costituite da un tubolare piegato a forma rettangolare in acciaio zincato, con diametro di cm. 5 e spessore minimo di mm. 3, il quale ne costituirà la cornice chiusa nella parte inferiore da un tubolare trasversale.

Le transenne potranno essere unite tra loro al fine di costituire una barriera continua. La colorazione ammessa è quella del GRIGIO TERRA D'OMBRA o GRIGIO MICACEO.

Tutte le parti metalliche devono essere sottoposte ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici.

Non è previsto l'inserimento di impianti di illuminazione.

La dimensione massima di un lato è determinata in mq. 0,50 (cm. 0,50 X 1,00), mentre per l'intero impianto è di mq. 1.00.

La collocazione delle transenne può avvenire parallelamente all'asse stradale e nel rispetto delle seguenti distanze:

- a) altezza massima dal piano del calpestio (margine superiore) mt. 1.00;
- b) altezza minima dal piano del calpestio (margine inferiore) mt. 0.40;
- c) dal ciglio stradale mt. 0.20;
- d) dagli edifici mt. 1.20.

E' vietato installare transenne parapedoni in corrispondenza di passaggi pedonali o su aree di intersezione che possono occultare la visuale ai veicoli in transito.

- **Impianto di arredo urbano “CESTINO PORTARIFIUTI”**

Il cestino destinato alla raccolta di piccoli rifiuti cartacei sarà costituito da due fianchi su cui sono ancorate le traversine destinate a supportare sia il cestino che il telaio per lo spazio pubblicitario.

Il cestino dovrà essere incernierato su un fianco per consentire la rimozione del sacchetto porta rifiuti ancorato ad appositi ganci posti sul telaio.

La colorazione ammessa è quella del GRIGIO TERRA D'OMBRA, GRIGIO MICACEO . I materiali utilizzabili per la realizzazione del cestino sono l'acciaio zincato e verniciato o l'alluminio preverniciato.

Tutte le parti metalliche devono essere sottoposte ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici.

E' previsto l'ancoraggio al suolo con dado e controdado su bulloni saldati ad una piastra in acciaio zincata opportunamente cementata a terra.

La dimensione massima di un lato è determinata in mq. 0,30 (cm. 50 X 60) mentre sull'intero impianto è determinata in mq. 0,60.

Le distanze da rispettarsi per la collocazione dell'impianto sono riportate all'art. 21 del presente Piano.

- **Impianti pubblica affissione-**

L'impianto mono o bifacciale, deve essere realizzato in tubolare piegato a forma rettangolare in acciaio zincato, con diametro di cm. 5 e spessore minimo di mm. 3, chiuso nella parte superiore ed inferiore da un tubolare trasversale dello stesso diametro, i quali ne costituiranno la cornice nel cui interno è collocata una lamiera in acciaio zincato o in alluminio anodizzato. Nel vuoto in alto va collocata la targhetta di identificazione come descritta nell'Abaco allegato;

L'impianto avrà una colorazione a secondo della sua utilizzazione:

- a. Messaggi istituzionale, colore Rosso;**
- b. Pubblicità commerciale, colore Giallo;**
- c. Pubblicità Commerciale, effettuata direttamente dai soggetti privati su impianti di colore Giallo / Arancio;**
- d. Messaggi ideologici, colore Verde;**
- e. Messaggi Funebri, colore Nero;**

Tutte le parti metalliche devono essere sottoposte ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici.

Non è previsto l'inserimento di impianti di illuminazione.

La dimensione massima è determinata in mq. 2,10 (cm. 210 X 100) per i manifesti cm. 100 x 70 e mq. 2.80 per i manifesti cm. 140 x 100;

- **Impianti per installazione striscioni-**

Impianti finalizzati alla promozione di eventi, manifestazioni o spettacoli, istituzionali, devono essere realizzati in tubolare sagomato o traliccio in acciaio zincato, opportunamente calcolati, da tecnico qualificato a resistere alla spinta del vento ed ancorati su plinto di base tramite piastra bullonata con dado e controdado;

La collocazione dovrà essere disposta nelle Vie esterne al nucleo centrale della cittadina, dove sia consistente il passaggio veicolare:

STRADE

**Via Traiana
Via Carpinetana Sud;
Via C. Latina;
Via Latina;
Via Carpinetana Nord;
Via Romana Vecchia e Nuova;
Corso Garibaldi**

Art. 6

Individuazione quantitativa degli impianti pubblicitari

Il Comune di Colferro autorizza le seguenti tipologie di impianti pubblicitari, escluse le insegne di esercizio e la pubblica affissione, con la possibilità di rivedere annualmente, secondo le esigenze, le superficie autorizzabili .

1. **Grandi impianti per affissione**, delle dimensioni di mt. 6.00 x 3.00, su aree e spazi pubblici superficie complessiva ;
2. **Cartelli pubblicitari privati**, delle dimensioni di metri 2,20 X 1,80 e 1,30 X 0,80, su aree e spazi pubblici superficie complessiva ;
3. **Parapedoni bifacciali**, mt. 1.00 X 0.50, su aree e spazi pubblici superficie complessiva;
4. **Cartelli luminosi a messaggio variabile**, mt. 2.20 x 1.80, su aree e spazi pubblici superficie complessiva ;
5. **Cartelli - Pannello a Led Luminosi**, mt. 2.00 x 1.00, su aree e spazi pubblici superficie complessiva ;
6. **Orologio**, mt. 1.00 x 0.50, su aree e spazi pubblici superficie complessiva;
7. **Porta cestino**, mt. 0.50 x 0,60, su aree e spazi pubblici superficie complessiva.

Art. 7

Determinazione della superficie, consentita per ogni gestore, degli impianti pubblicitari privati su aree pubbliche

La determinazione degli impianti pubblicitari di proprietà di privati, da collocare sul territorio pubblico, tiene conto degli impianti regolarmente autorizzati, degli impianti da delocalizzare che non rispondono alle norme del presente Piano, nonché di nuovi impianti da installare. Per ogni soggetto è consentito avere sul territorio comunale non più di:

- a. mq. 216, grandi impianti mt. 6.00 X 3.00 (n. 4 bifacciali + 4 monofacciali);
- b. mq. 100, cartelli mt. 2.20 X 1.80 (n. 25 cartelli monofacciali o 12 bifacciali o misti);
- c. mq. 30, cartelli mt. 1.30 X 0.80 (n. 30 cartelli monofacciali o 15 bifacciali o misti);

- d. mq. 100, parapedoni mt. 1.00 X 0.50 (n. 100 bifacciali);
 - e. mq. 6.0, luminosi a messaggio variabile (n. 3 monofacciali o n. 1 bifacciali + 1 monofacciale);
 - f. mq. 4.0, impianto pubblicitario su orologio mt. 1.00 x 0.50 (n. 4 bifacciali);
 - g. mq. 30, impianto pubblicitario su cestino mt. 0.60 x 0.50 (n. 100 bifacciali);
- ad ogni fine anno, in assenza di richieste da parte di altri soggetti, verranno esaurite le richieste presentate in ordine al numero di protocollo, in deroga al presente articolo.

Art. 8

Determinazione della superficie complessiva degli impianti di pubblica affissione di proprietà comunale

La superficie degli impianti da adibire alle pubbliche affissioni è stabilita in complessivi mq. 1383.

La superficie complessiva degli impianti, sopra determinata, è ripartita in:

- a. Messaggi istituzionale, colore Rosso, mq. 99, 00, (141 spazi manifesti 100 x 70)** destinata alle affissioni di natura istituzionale;
- b. Pubblicità commerciale, colore Giallo, mq. 888 (1069 spazi, manifesti cm. 100 x 70 + 100 spazi manifesti cm. 140 x 100),** destinata alle affissioni di natura commerciale effettuata dal servizio comunale;
- c. Pubblicità commerciale, effettuata direttamente dai soggetti privati su impianti di colore Giallo-Arancio, mq. 99,00, (141 spazi, manifesti cm. 1.00 X 70)** destinata alle affissioni di natura commerciale, effettuata direttamente dai soggetti privati;
- d. Messaggi ideologici, colore Verde, mq. 105 (150 spazi, manifesti cm. 1.00 X 70)** destinata alle affissioni di natura ideologica, sociale o comunque privi di rilevanza economica, effettuata direttamente dai soggetti privati;
- e. Messaggi Funebri, colore Nero, mq. 12, (40 spazi, manifesti cm. 40 X 60)** destinata alle affissioni effettuata direttamente dai soggetti privati;
- f. Grandi impianti pubblicità commerciale mt. 6.00 x 3.00, mq. 180, (10 spazi monofacciali o 5 bifacciali o misti)** destinata alle affissioni di natura commerciale, effettuata dal servizio comunale o data in concessione.

La determinazione degli impianti pubblicitari, di proprietà comunale, da collocare sul territorio comunale, tiene conto degli impianti regolarmente autorizzati, degli impianti da delocalizzare, nonché dell'installazione di nuovi impianti.

Art. 9

Determinazione della superficie complessiva degli impianti su aree private

La superficie degli impianti di seguito riportati non rientra nella quantificazione della pubblicità, rimane legata allo sviluppo imprenditoriale del territorio:

- Impianti privati all'interno di aree private, commerciali, artigianali o industriali, che non rientrano nella tipologia di cui all'art. 5 punto 1 e 2 ma sono assimilabili a grandi marchi a livello nazionale e internazionale regolarmente depositati; gli stessi se non conformi, per forme e tipologie, a quelli stabiliti per le aree pubbliche, l'autorizzazione è subordinata al parere favorevole della Conferenza dei Servizi.

Art. 10

Individuazione degli impianti non compresi nel Piano

1. Non rientrano nelle quantità definite assimilabili dal presente Piano, ma trovano in esso la loro disciplina per altri aspetti, le seguenti installazioni:
 - a) Le installazioni pubblicitarie collocate all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi quando la pubblicità esposta si riferisce all'attività negli stessi esercitata o comunque in qualche modo ad essa collegata, nonché i mezzi pubblicitari, esposti nelle vetrine e sulle porte di ingresso dei locali medesimi purchè siano attinenti all'attività in essa esercitata o comunque in qualche modo ad essa collegata;
 - b) Gli impianti adibiti a pubblicità comunque effettuata all'interno, sulle facciate esterne o sulle recinzioni dei locali di pubblico spettacolo qualora si riferisca alle manifestazioni in programmazione;
 - c) I manufatti pubblicitari, relativi ai giornali ed alle pubblicazioni periodiche, se esposte sulle facciate esterne delle edicole o nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei negozi ove si effettua la vendita;
 - d) I manufatti destinati ad esposizioni pubblicitarie installati all'interno di mezzi di trasporto collettivo;
 - e) Le insegne di esercizio, le targhe e simili al di sotto di mq. 0,50;
 - f) L'installazione dei mezzi pubblicitari che diffondono luce in modo puntiforme o lineare o planare, realizzati con le più recenti tecnologie su proprietà private, purchè siano realizzati con sostegni non deteriorabili, regolarmente progettati da tecnico qualificato, la loro collocazione potrà essere consentita su terrazzi, a ridosso di pareti, mura di sostegno e di recinzione, escluse le recinzioni di cantiere;
 - g) La pubblicità temporanea;
 - h) Le insegne, le targhe e simili apposte per l'individuazione delle sedi di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non persegua scopo di lucro;
 - i) La pubblicità comunque effettuata in via esclusiva dallo Stato e dagli Enti pubblici territoriali.

Art. 11

La pubblicità temporanea

1. Si intende impianto pubblicitario temporaneo, l'esposizione di striscioni, locandine e standardi per la promozione pubblicitaria di manifestazioni o spettacoli, riferite a

- campagne o iniziative promozionali commerciali riferite all'apertura di nuovi punti vendita;
2. Si intende cartello pubblicitario temporaneo, il manufatto collocato per la pubblicità di circhi equestri e pubbliche manifestazioni;
 3. Tali forme pubblicitarie sono consentite durante la settimana precedente e alle 24 ore successive agli eventi cui si riferiscono;
 4. Il collocamento di impianti temporanei, non rientranti nella tipologia di cui sopra e sono rivolti esclusivamente alla pubblicità delle vendite immobiliari di nuove costruzioni, posti in adiacenza delle stesse, non potranno avere una superficie superiore a mq. 18 (6,00 X 3,00) ed una durata complessiva non superiore ai tre anni.

Art. 12

Definizione del quadro di riferimento

Gli impianti pubblicitari, di cui all'art. 4, già collocati sul territorio comunale, dovranno adeguarsi entro e non oltre 12 (dodici) mesi dall'entrata in vigore, alle norme vigenti e ai principi sanciti dal presente Piano, pena decadenza dell'Autorizzazione.

Le Autorizzazioni Amministrative per l'installazione di nuovi impianti pubblicitari saranno rilasciate solo ed esclusivamente nel rispetto della normativa vigente, nonché a tutte le norme e condizioni del presente Piano.

TITOLO II

PERIMETRAZIONE DEL CENTRO ABITATO

Art. 13

Perimetro del territorio urbano

Al fine del presente Piano il perimetro del territorio urbano, così come definito dal Codice della Strada, coincide con il perimetro del territorio comunale, così come riportato nella planimetria allegata alla Delibera di Giunta Comunale N° 205/2000, che ne costituisce parte integrante.

Art. 14

Topografica delle aree

Zona (a)

Nel **centro storico** delimitato nella cartina topografica con il colore arancio e sancito da una apposita Delibera Comunale, tutte le forme pubblicitarie consentite dovranno uniformarsi ai criteri estetici che facendo salvo i diritti soggettivi, ne limitano l'impatto visivo nel rispetto del valore storico dell'ambiente nel quale sono inserite.

Le insegne d'esercizio, devono essere:

1. realizzate a lettere scatolate, singole o scritta unita ancorate su pennellatura di fondo di colore identico alla parete del fabbricato;
2. in materiale naturale (pietra o legno), metallico o plastico;

3. colori naturali;
4. forme, come da abaco allegato;
5. impianto di illuminazione a "luce riflessa" o a "luce illuminante".

Le insegne a bandiere sono in linea di massima escluse. Nei soli casi di pubblica utilità, ove se ne rendesse indispensabile l'utilizzo, non potranno superare le dimensioni di cm. 80 X 50, con colori e foggia come previsto nell'abaco.

I cartelli pubblicitari, dovranno avere per colori e forme quelli consentiti dall'Abaco e le loro dimensioni non potranno in alcun caso superare il mq. se monofacciali e due mq. se bifacciali.

Le targhe di indicazione commerciale o di studi dentistici, notarili, legali medici ecc. dovranno essere realizzate con materiali naturali, come la pietra, il rame, il bronzo e l'ottone e le loro dimensioni dovranno essere di cm. 30 X 20 oppure 30 X 10.

Non è consentita altra forma di pubblicità come parapetti, striscioni, bandiere, ecc., ad esclusione di impianti pubblicitari installabili per specifiche manifestazioni, nelle seguenti strade:

C.so F. Turati;

P.za Moro;

Via C. Latina, da P.za A. Moro a Via del Vignola;

C.so Garibaldi da P.za A.Moro a Via L. P. Delfino;

P.za Italia, area compresa da L.go Oberdan e L.go L.P. Delfino;

L.go L.P.Delfino;

Via Marconi.

Zona (b)

Nella Zona (b) è stato inserito tutto il restante Centro urbano delimitato nella cartina topografica allegata, con il colore giallo.

Nella zona in questione non esistono limiti particolari alle varie forme di pubblicità se non quelle già menzionate.

Le insegne di esercizio e gli altri mezzi di pubblicità in genere, dovranno rispettare le nuove modalità per le autorizzazioni e se poste su strada non di pertinenza comunale ottenere l'autorizzazione preventiva dell'Ente proprietario della strada.

Le insegne luminose di esercizio a "Bandiera" potranno essere realizzate con qualsiasi materiale che ne assicuri la non deteriorabilità, le loro dimensioni non dovranno superare il (1 mq.) se monofacciale e (2 mq.) se bifacciale (cm 80 X 130), potranno altresì essere collocate su palo, in adiacenza al fabbricato, ed avere la struttura portante ed i colori come previsti dall'Abaco comunale (unica eccezione alle dimensioni può essere fatta per i centri commerciali, con presenza di più attività o grandi strutture di vendita o di produzione).

L'impianto dell'insegna di esercizio, monofacciale è posta sul fronte su cui insiste l'attività, non potrà avere una dimensione superiore ai mq. 2,40 per vetrina.

L'impianto dell'insegna di esercizio a bandiera deve essere omologato per modello, colori e misure all'Abaco comunale e può essere staffata a parete o su palo fisso al suolo con l'obbligo di collocarla in adiacenza dell'attività, comunque non deve occultare la visuale di insegne limitrofe.

I cartelli pubblicitari (esclusi i grandi impianti posti nei luoghi espressamente segnati sulla carta topografica del Piano generale della Pubblicità), dovranno avere colori e forme consentiti dall'Abaco dei materiali, e le dimensioni non potranno in alcun caso superare il mq. se monofacciali e due mq. complessivi se bifacciali.

Le targhe di indicazione commerciale o di studi dentistici, notarili, legali, medici, ecc. dovranno essere tutte della medesima misura e colore (anch'esse definite nell'Abaco)

ad esclusione di quelle delle attività economiche che abbiano il marchio registrato, che potranno mantenere i colori della casa e rispettare le misure imposte.

Zona (c)

Nella zona in questione sono state inserite le strade di maggior importanza veicolare della cittadina ad esclusione di una parte di Corso G. Garibaldi che rientra nel centro storico e di piazza Aldo Moro.

Esse sotto il profilo pubblicitario sono di importanza primaria, pertanto possono essere svincolate dai limiti imposti nel restante centro urbano.

Nelle strade in questione non esistono limiti particolari alle varie forme di pubblicità se non a quelle già descritte.

Le insegne di esercizio e gli altri mezzi di pubblicità in genere, dovranno rispettare le nuove modalità per le autorizzazioni e se poste su strade non di pertinenza comunale ottenere l'autorizzazione preventiva dall'Ente proprietario della Strada.

Le insegne luminose di esercizio a "bandiera" potranno essere realizzate con qualsiasi materiale che ne assicuri la non deteriorabilità, e le loro dimensioni potranno essere di cm. 80 x 130 oppure di cm 100 x 200 di esse quelle poste su palo (qui la necessaria deroga al Nuovo Codice della Strada a causa delle caratteristiche del territorio) dovranno avere la struttura portante ed i colori come previsti dall'Abaco comunale (unica eccezione alle dimensioni può essere fatta per i centri commerciali dove sono presenti diverse attività commerciali.

Le insegne di esercizio monofacciali poste sull'ingresso delle attività, non potranno avere una dimensione superiore ai mq 2,40 per vetrina.

Eccezione può essere fatta per i Centri commerciali dove sono presenti più di una attività commerciale.

I cartelli pubblicitari (esclusi i grandi impianti posti nei luoghi espressamente segnati sulla carta topografica del Piano generale della Pubblicità) dovranno avere colori e forme consentiti dall'Abaco dei materiali, e le loro dimensioni non potranno in alcun caso superare il mq se monofacciali e due mq se bifacciali.

Le targhe, di indicazione commerciale o di studi dentistici, notarili, legali, medici ecc. potranno avere le dimensioni di cm 30 x 10 oppure 30 x 20 ed essere di colore oro per il fondo e nero per le scritte, ad esclusione di quelle attività economiche che abbiano il marchio registrato, che potranno mantenere i colori della casa ma rispettare le misure imposte.

Strade :

Via Traiana;

Via Carpinetana Sud;

V.le Europa;

Via F. Dell'Oste;

P.le via dell'Atletica

Via Caduti del '38, da via degli Abeti a via dei Pioppi;

Via caduti del '38, da via degli Abeti a via Latina ad esclusione del tratto limitato per i Cimitero;

Via Latina, da via del Castello a confine con il comune di Artena;

Via L.P. Delfino;

C.so Garibaldi, da via L.P. Delfino a via Marconi;

P.le Matteotti;

Via Carpinetana Nord,

Via Sabotino;

Via Romana vecchia e nuova;

Via Casilina.

Zona (d)

Aree sottoposte a limitazioni

La zona (d) delimita: Piazza Aldo Moro, Ospedale, area antistante il Cimitero Comunale e Via del Castello e area limitrofa.

La limitazione e regolamentazione degli impianti pubblicitari, è dettata dall'intensità sia del traffico veicolare che pedonale che sotto il profilo estetico - urbanistico. E' opportuno vietare la presenza di tutte le forme di pubblicità ad esclusione delle deroghe, subordinate all'interesse della pubblica informazione e le insegne di esercizio che saranno uniformate alle caratteristiche dettate per la zona (a).

Particolari autorizzazioni possono essere rilasciate ad impianti legati alla pubblicità di specifiche manifestazioni, tali forme pubblicitarie sono consentite durante la settimana precedente e alle 24 ore successive agli eventi cui si riferiscono;

Le targhe di identificazione commerciale o di studi dentistici, notarili, medici, ecc. dovranno rispettare le norme dettate nel restante centro cittadino.

TITOLO III GLI IMPIANTI DI PROPRIETA' PUBBLICA

Art. 15

Conservazione, adeguamento ed installazione di impianti di proprietà del Comune di Colleferro

Il Comune ha l'obbligo di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, al loro adeguamento e potenziamento nel rispetto del presente Piano.

Sono consentite in deroga a quanto stabilito dal presente Piano, ulteriori installazioni di impianti pubblicitari, solo per sopravvenute esigenze di pubblico servizio.

Tutti gli impianti di proprietà comunale dovranno riportare la targhetta con lo stemma del Comune e la scritta "Comune di Colleferro", per i soli impianti per la pubblica affissione, di qualsiasi natura, la targhetta deve riportare anche la numerazione progressiva degli spazi; i suddetti impianti non sono soggetti al regime autorizzatorio.

TITOLO IV UBICAZIONE LUNGO LE STRADE E LE FASCE DI PERTINENZA

Art. 16

Definizione delle strade

Ai fini del presente Piano le definizioni e classificazioni delle strade, nonché le denominazioni stradali e di traffico sono quelle definite dagli artt. 2 e 3 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, relativo Regolamento di Esecuzione e successive modificazioni.

Art. 17

Collocazione di impianti pubblicitari nell'ambito del territorio comunale

Lungo o in prossimità delle strade è consentita l'affissione di manifesti esclusivamente sugli appositi supporti. I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari installati nell'ambito del territorio comunale non devono superare la superficie netta di mq. 4 (2,20 X 1,80), ad eccezione:

- a) dei grandi impianti pubblicitari che possono raggiungere la superficie netta di mq. 18 (6,00 X 3,00);
- b) degli impianti e marchi derivati da campagne pubblicitarie a livello nazionale o internazionale e collocati esclusivamente all'interno di aree private;

il rilascio dell'autorizzazione, di quest'ultimi, è subordinata al parere favorevole della Conferenza dei Servizi e non possono essere installati in aree a vincolo di natura paesaggistica.

Il posizionamento di cartelli e di altri impianti pubblicitari, di cui al presente Piano, collocati lungo le strade urbane, deve avvenire nel rispetto delle seguenti distanze minime:

- a. 12,50 mt. dalle intersezioni;
- b. 12,50 mt. dalle curve o dossi;
- a. 12,50 mt. prima e dopo la segnaletica stradale verticale;
- b. 12,50 mt. prima e dopo gli impianti semaforici;
- c. 12,50 mt. dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari;
- d. 2,00 mt. dal limite della carreggiata, sprovvista di marciapiede;
- e. 0,30 mt. dal ciglio del marciapiede o dal bordo esterno della banchina, purchè rimanga libero almeno 1 metro per il passaggio pedonale.

Le distanze si applicano nel senso delle singole direzioni di marcia.

Nel caso in cui, lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo in cui viene chiesto il posizionamento di impianti pubblicitari, esistono, a distanza inferiore di 2,00 metri dalla carreggiata, costruzioni fisse, siepi ed alberi di altezza non inferiore a 3.00 metri, è ammesso il posizionamento dell'impianto in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con la siepe e i tronchi degli alberi. Gli impianti pubblicitari non devono, in ogni caso, ostacolare la visibilità dei segnali stradali e della pubblicità esistente;

l'installazione di insegne di esercizio frontali collocate nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa, è consentita purchè sia posta ad un'altezza di mt. 2.50 dalla sede del marciapiede, e che la sporgenza dell'insegna non superi i 15.00 cm.;

per gli impianti temporanei, striscioni, locandine e stendardi, le distanze dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari è di mt. 10.00;

per l'installazione di insegne non luminose o dotate di impianto di illuminazione (tipo croce rossa o verde) che rivestono carattere di pubblica utilità (Farmacie, Ambulatori, Posti di Pronto Soccorso, poste ecc.), si applicano le disposizioni previste dai precedenti .

Art. 18

Divieti

Ai fini del presente titolo è vietata l'installazione di cartelli e di altri impianti pubblicitari, di cui all'art. 4 del presente Piano, sul territorio comunale:

- a) In prossimità di edifici o di luoghi di interesse storico – artistico e nel centro storico, ad eccezione delle insegne di esercizio e dei cartelli compatibili con l'abaco allegato;
- b) Sulle isole di traffico delle intersezioni canalizzate, ad esclusione di impianti pubblicitari stabiliti nel presente Regolamento, posti al centro di rotatorie allestite con essenze arboree, date in concessione per garantire la corretta manutenzione del verde;
- c) Installazione di scritte o insegne pubblicitarie su veicoli non omologati. Tale divieto non si applica ai veicoli privati con messaggio indicante la sola ragione sociale della società proprietaria dello stesso e in conformità con il D. Lgs. 285/92, relativo Regolamento di Esecuzione e successive modificazioni.
- d) Le installazioni che per dimensioni, forma, colori e per luminosità possono ingenerare confusione con la segnaletica stradale, ovvero possono rendere difficile la comprensione o ridurre la visibilità o l'efficacia, ovvero arrecare disturbo visivo agli utenti della strada o distrarre l'attenzione con conseguente pericolo per la sicurezza della circolazione;

2. Zone di rispetto:

- a) aree antistanti gli **edifici scolastici, di culto e nosocomi**, ad esclusione degli impianti di pubblica utilità;
- b) **C.so Turati, P.zza A. Moro e C.so Garibaldi** (tratto da P.za A.Moro a L.go Oberdan), ad esclusione delle insegne di esercizio;
- c) **Via Caduti del 38** (da Via Latina, sul lato dx a salire fino a 50 mt. oltre l'incrocio con Via Degli Abeti);
- d) **Via Degli Abeti** in ambo i sensi di marcia (da Via dei Caduti del 38 a 200 mt. in direzione Via degli Ontani).

TITOLO V GLI IMPIANTI DI PROPRIETA' PRIVATA

Art. 19 Presentazione della domanda

1. Il soggetto che intende collocare un impianto pubblicitario lungo le strade o in vista di esse deve presentare al Comune di Colleferro un'apposita domanda, redatta in bollo ad esclusione degli impianti collocati all'interno di aree di proprietà delle FF.SS. La domanda, in triplice copia, per ogni singolo impianto pubblicitario deve essere indirizzata al Sindaco del Comune di Colleferro e deve contenere la seguente documentazione:
 - a. l'indicazione delle generalità del richiedente, la residenza o domicilio legale, il codice fiscale o partita I.V.A. e recapito telefonico;
 - b. elaborato progettuale redatto da tecnico qualificato corredato da relazione tecnica indicante il tipo dell'intervento, il materiale utilizzato.
L'elaborato deve contenere inoltre:
 - planimetria generale scala 1:500 con posizione della pubblica illuminazione, della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari esistenti;
 - planimetria scala 1:50 ante operam e post operam;
 - fondazioni di ancoraggio scala 1:20, calcolo di stabilità e portata del vento;

- c. nula osta all'installazione del mezzo pubblicitario rilasciato dall'Ente proprietario (se trattasi di strade la cui proprietà sia di un Ente diverso dal Comune), dal proprietario dell'immobile, dall'amministrazione del condominio (se trattasi di insegne, targhe e simili);
- d. fotomontaggio a colori dell'impianto, inserito nel contesto dei luoghi;
- e. dichiarazione di responsabilità o assicurazione per danni verso terzi.

Il richiedente è, comunque, tenuto a produrre tutti i documenti ed a fornire tutti i dati ritenuti necessari per l'istruttoria della domanda.

2. Per le sole domande inerenti la collocazione di impianti pubblicitari identificati nelle schede A-A1-B-B1-C-D-G-J dell'ABACO non è necessario allegare la documentazione prevista di cui alla lettera b), del primo comma del presente articolo. Tuttavia la stessa dovrà essere corredata da:
- dichiarazione, in triplice copia, indicante il materiale utilizzato e il tipo di assemblaggio, redatta dal responsabile della ditta esecutrice dei lavori (per la realizzazione dell'impianto pubblicitario);
 - dichiarazione, in triplice copia, indicante il tipo dell'intervento e il tipo di ancoraggio, redatta dal responsabile della ditta esecutrice dei lavori (per il montaggio dello stesso impianto).

Art. 20

Istruttoria della domanda

Il Comune di Colleferro, una volta ricevuta la domanda presentata dal richiedente, corredata dagli atti richiesti ai sensi dell'art. 23 del presente Piano, provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento amministrativo mediante comunicazione personale, ai sensi dell'art. 8 L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, introdotte dalla legge 11 febbraio 2005, n.° 15.

Nella comunicazione devono essere indicati:

- L'amministrazione competente;
- L'oggetto del procedimento promosso;
- L'ufficio e la persona responsabile del procedimento;
- L'ufficio in cui si può prendere visione degli atti;

Nei casi speciali o per grandi impianti, verrà convocata la Conferenza di Servizio dal Responsabile del Procedimento entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della domanda.

La Conferenza di Servizio sarà composta dal Dirigente del settore Tecnico Attività Economiche e Finanziarie che ne assume la presidenza, o suo delegato, dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico, o suo delegato, dal Comandante della Polizia Locale, o suo delegato. Le Deliberazioni della Conferenza sono adottate a maggioranza dai componenti e sono vincolati ai fini del rilascio dell'Autorizzazione.

Art. 21

Richiesta documentazione integrativa

Nel caso in cui la domanda non sia corredata della documentazione prevista dall'art. 23 del presente Piano, ovvero, nel caso in cui l'ufficio ritenga di dover acquisire ulteriore

documentazione, ne dovrà essere fatta richiesta dal responsabile del procedimento amministrativo, entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della domanda. Qualora l'ulteriore documentazione richiesta non sia prodotta entro 10 (dieci) giorni, la domanda sarà archiviata senza alcun seguito amministrativo.

Art. 22

Conclusione del procedimento amministrativo

Il Comune di Colleferro – Settore Servizi Tecnici e Tecnologici – a seguito del completamento dell'istruttoria, potrà definire il procedimento amministrativo con:

- a) il rilascio dell'Autorizzazione Amministrativa;
- b) diniego debitamente motivato.

Entro 60 (sessanta) giorni successivi alla presentazione della domanda, l'iter amministrativo dovrà essere concluso.

Art. 23

Obblighi del titolare dell'autorizzazione

1. L'installazione del mezzo pubblicitario deve avvenire, pena decadenza dell'Autorizzazione, entro 120 (centoventi) giorni dalla data dell'avvenuto rilascio;
2. La collocazione del mezzo pubblicitario sarà verificata dal personale dell'Amministrazione Comunale per l'esatta posa in opera dell'impianto, su comunicazione della ditta titolare dell'Autorizzazione Amministrativa;
3. Il titolare dell'autorizzazione ha obbligo di:
 - a) di verificare periodicamente il buono stato dell'impianto pubblicitario;
 - b) effettuare periodicamente gli interventi necessari per il mantenimento delle condizioni di sicurezza;
 - c) adempiere, nei termini prescritti, a tutte le disposizioni impartite dal Comune di Colleferro, sia al momento del rilascio dell'Autorizzazione che a seguito di intervenute e motivate esigenze;
 - d) provvedere alla rimozione dell'impianto pubblicitario a seguito di rinuncia o decadenza;
 - e) su ogni impianto pubblicitario autorizzato dovrà essere saldamente fissata una targhetta rilasciata dal Comune di Colleferro, a cura e spese del titolare dell'Autorizzazione, posta in posizione facilmente visibile, sulla quale sono riportati, con caratteri incisi, i seguenti dati:
 - amministrazione rilasciante;
 - soggetto titolare;
 - numero dell'autorizzazione;
 - strada e riferimento chilometrica del punto di installazione;
 - data di scadenza;
 - recapito telefonico, in caso di emergenza;
4. La targhetta deve essere sostituita ad ogni rinnovo dell'Autorizzazione ed ogni qualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di essa riportati.

Art. 24

Adeguamento degli impianti pubblicitari esistenti

Gli impianti pubblicitari non rispondenti alle disposizioni del presente Piano dovranno essere delocalizzati a proprie spese nei termini prescritti dal Comune di Colleferro,

entro 365 (trecentosessantacinque) giorni, dall'approvazione del presente Piano, fatto salvo il diritto di richiedere il rimborso dell'imposta comunale sulla pubblicità anticipata per la residua durata dell'Autorizzazione non usufruita, salvo diversa disposizione di legge.

Art. 25 **Durata dell'autorizzazione**

L'Autorizzazione all'installazione di cartelli e di altri mezzi pubblicitari, ad esclusione delle insegne di esercizio, ha validità per un periodo di 5 (cinque) anni ed è rinnovabile alla scadenza per lo stesso periodo, previa comunicazione di prosecuzione all'esposizione, rispettando i requisiti previsti dal presente Piano Pubblicitario.

Art. 26 **Cessazione autorizzazione**

L'Autorizzazione può essere revocata prima dei 5 (cinque) anni per:

1. inadempienza degli obblighi da parte del titolare dell'impianto;
2. motivi di interesse pubblico legati alla realizzazione di interventi pubblici sul territorio comunale incompatibili con la permanenza dell'impianto;
3. formale rinuncia presentata dal titolare dell'impianto con la riconsegna dell'Autorizzazione;
4. mancata corresponsione dell'imposta sulla pubblicità;
5. mancato utilizzo o montaggio dell'impianto per un periodo superiore a sei (sei) mesi;

la rimozione dell'impianto previa formale comunicazione scritta rimane a carico del proprietario. Se entro 6 (sei) giorni dall'avvenuta comunicazione il proprietario non provvede alla rimozione dell'impianto, lo stesso, sarà rimosso da personale del Comune e le spese debitamente documentate da tecnico comunale verranno addebitate al proprietario.

Art. 27 **Vigilanza**

Il Comune di Colleferro, mediante il proprio personale della Polizia Locale, dell'U.T.C. e del Settore Servizi Tecnici e Tecnologici, è tenuto a vigilare sulla corretta realizzazione e sull'esatto posizionamento degli impianti pubblicitari, nonché sul loro stato di conservazione, sulla buona manutenzione e sui termini di scadenza delle autorizzazioni concesse. (art. 56 Regolamento di Esecuzione del C.d.S.).

Art. 28 **Sanzioni**

L'installazione di un impianto pubblicitario collocato sul territorio comunale senza la prescritta Autorizzazione costituisce una violazione al presente Piano ed è punibile con una sanzione amministrativa prevista dall'art. 24 del D. Lgs. n. 507/93 e successive

